

SERVIZI. Dal Consorzio di bonifica Veronese che opera in 65 comuni

Stanno arrivando 80mila bollette per l'irrigazione

Sono pagamenti dovuti dagli agricoltori e contributi a interventi di sicurezza per i proprietari di terreni ma anche su edifici a rischio idraulico e aree urbane

Luca Fiorin

Ottantamila avvisi di pagamento stanno arrivando nelle case dei cittadini di un'ampia fetta di territorio della provincia veronese. Di tutta l'area che va dal Legnaghese sino al Basso lago e a Caprino, passando per il Villafranchese e arrivando sino a Negrar e Grezzana. Un territorio che comprende 65 Comuni scaligeri, che si estendono su una superficie di circa 160mila ettari, più altri cinque posti nel Mantovano e nel Rodigino. Gli avvisi sono quelli che ha inviato l'esattore Sorit Spa, per conto del Consorzio di bonifica Veronese, e sono relativi al 2016.

Il Consorzio opera su due fronti. Quello della bonifica vera e propria, che di fatto consiste nella gestione e manutenzione di un'ampia serie di fiumi e canali, riguarda un'area di circa 110mila ettari di cui 8mila relativi a zone urbane. I corsi d'acqua su cui

In cantiere

Interventi di 12 milioni su 160mila ettari

L'irrigazione, ovvero la distribuzione dell'acqua che viene utilizzata per le colture, viene effettuata dal Consorzio di bonifica Veronese con tre modalità. C'è un'irrigazione strutturata a pioggia su più di 8mila ettari di terreni agricoli, che avviene grazie ad 834 chilometri di rete nella quale l'acqua corre a pressione. C'è un'irrigazione strutturata a scorrimento, in cui l'acqua scende per gravità, che riguarda più di 25mila ettari serviti da 1.841 chilometri di canali. Infine, c'è un'irrigazione di soccorso, che è quella più diffusa e che viene utilizzata prendendo acqua da fossi e canali con impianti di vario tipo, che viene attuata per più di 53mila ettari di superficie,

serviti da una rete idrica superficiale di 1.990 chilometri.

IL VERONESE - che a fronte di un consumo elettrico medio annuale di 9 milioni di kilowatt/ora, per il 90 per cento assorbiti dagli impianti irrigui, è in grado di produrre autonomamente circa 3,28 milioni di kilowatt/ora da fonti rinnovabili, di cui 3 milioni da energia idroelettrica e il resto da solare fotovoltaico - investirà quest'anno, grazie agli introiti dei contributi, che ammonteranno a quasi 16 milioni di euro, oltre 12 milioni di euro in attività di manutenzione, per la tutela del territorio, la sicurezza idraulica e la salvaguardia ambientale sui 160mila ettari di superficie di competenza, e sta potenziando la rete irrigua. **L.F.**



Un impianto di irrigazione di terreni agricoli



Antonio Tomezzoli

vengono effettuate le manutenzioni sono 671, per una estensione di 2.550 chilometri.

L'ultima inaugurazione risale a pochi giorni fa in Valpolicella: un impianto a pressione a servizio di 600 ettari di vigneto e di più di 200 aziende agricole. «Gli impianti però», spiega il presidente Antonio Tomezzoli, «sono costosi da realizzazione dato che

bisogna creare dal nulla reti di tubature in ghisa, perché l'acqua è in pressione, per chilometri. Siamo a buon punto nella conversione nelle aree del Valpolicella Doc, ma abbiamo numerosi progetti in cantiere, già istruiti dal magistrato alle acque. È un'esigenza del territorio, soprattutto nelle aree di coltivazione del kiwi. Siamo pronti a partire anche nella zona sud del territorio, come a Ca' degli Oppi, zona già vocata per l'irrigazione strutturata

Diversamente dagli scorsi anni, il ruolo quest'anno è stato diviso in due emissioni. La prima riguarda tutti i proprietari di terreni e fabbricati, mentre la seconda interessa le partite in cui il primo intestatario è un affittuario regolarmente registrato. In ogni avviso sono indicati tutti i riferimenti e, per evitare errori, sono state fatte verifiche incrociate con l'anagrafe tri-

butaria e l'Agenzia del Territorio. Sul sito www.portale.bonificaveronese.it ognuno può comunque verificare la propria posizione e scaricare i moduli per eventuali segnalazioni.

Per gli importi inferiori ai 100 euro la scadenza di pagamento è il 31 maggio, per gli altri sono previste due rate, pagabili a maggio e luglio. Nei prossimi giorni, infine, partiranno gli avvisi anche per i canoni delle concessioni demaniali e quelli per le case di recente costruzione.

«Quest'anno», afferma Tomezzoli, «assieme agli avvisi, il Consorzio ha inviato anche una nota che spiega quello che sta facendo, per far capire il ruolo strategico che esso ha non solo per quanto riguarda l'irrigazione ma anche per la tutela del territorio e la gestione, nelle aree urbane, delle acque meteoriche». ●